

TRASPORTI Il presidente Umberto Uccella annuncia la "dieta dimagrante" della società. Ma i posti di lavoro non sono a rischio

La Stp ai box: stop al turn over

di Maria Claudia MINERVA

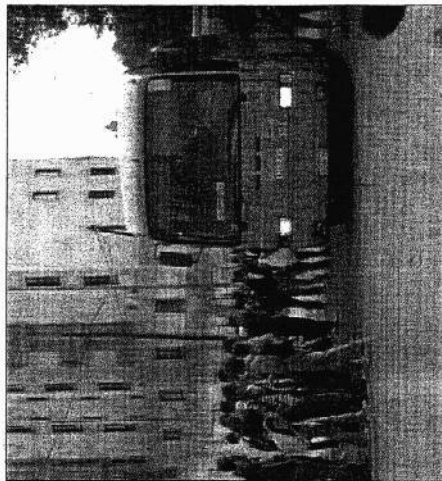
Il traguardo è quello di risanare in modo strutturale il bilancio della società e rilanciare la Stp nei termini che si addicono ad una moderna azienda di trasporto pubblico. Metà, ambiziosa raggiungibile solo con una cura dimagrante, perché, come ha sottolineato ieri mattina in conferenza stampa il presidente Umberto Uccella: «E' del tutto evidente che una società, che continuasse ad avere uno squilibrio strutturale di bilancio che si aggira attorno al milione di euro ogni anno, non ha futuro». Di qui la dieta, con quattro step essenziali. Primo: il blocco del turn over, che permetterà, a regime, già a partire dal 2009, di recuperare circa 700mila euro. Secondo: l'aggiustamento del programma di esercizio ed il subaffido di una parte dell'attività ad altri vettori di Cotrap, che farà ottenere altre importanti economie. Terzo: la completa esternalizzazione (ovviamente, il personale sarà destinato ad altre mansioni, soprattutto al controllo per contrastare i fenomeni di evasione e elusione tariffaria) dell'attività di manutenzione dei mezzi e la riconversione "a manutenzione a chilometro", che porterebbe ad un risparmio di 800mila euro l'anno. Quarto: la destinazione del personale dell'officina ad altre mansioni e la collocazione a riposo di chi inveccherà e di chi avesse raggiunto i limiti di età.

Intanto, l'11 novembre scorso, il presidente Uccella ha inviato una lettera al presidente della Provincia Giovanni Pellegrino, all'assessore regionale ai Trasporti Mario Loizzo, all'assessore provinciale ai Trasporti Giuseppe Merico e ai sindaci dei Comuni soci della Stp, per fare il punto sullo stato dell'azienda e sulle prospettive. «Non si tratta solo dell'esigenza di far diradare il polverone che, spesso, viene sollevato sulle nostre vicende - ha chiarito Uccella - ma di dare una qualche sistemazione organica ad un giudizio sui problemi affrontati, i limiti e i vincoli che si frappongono al raggiungimento degli obiettivi e, dunque, ad un'indicazione di lavoro per il futuro più immediato e per il medio-lun-

go periodo». Quindi, ha aggiunto: «La necessità di riportare le cose nella giusta dimensione è essenziale perché l'attività di questo Consiglio di Amministrazione possa essere compresa pienamente e, possibilmente, messa a valere. Dal nostro punto di vista, consideriamo che vi siano risultati straordinari, anche se ancora insufficienti. Parlo del consistente recupero del bilancio 2007 rispetto all'anno precedente, che è importante perché realizzati proprio su voci strutturali dei nostri conti ed ha riguardato il 10% circa dell'intero fatturato. Con questo, non intendo edulcorare la situazione di Stp, ma chi non vede gli sforzi compiuti ed i risultati raggiunti è in malafede, oppure non è in grado di compiere alcuna analisi e sparà nel mucchio al solo scopo di ottenere un tornaconto sul piano politico o su quello sindacale».

Il presidente Uccella è partito da un dato incontrovertibile: «L'azienda è sovradimensionata rispetto al servizio che svolge, ma non pensiamo a micellearla socialmente, la riduzione del personale dovrà avvenire bloccando il turn over e con l'esodo volontario. Ciò porterà ad un risparmio, a regime, di mezzo milione ogni anno».

A snellire le uscite della Stp contri-



DIETA

Un pullman della Stp preso d'assalto dagli studenti. A destra: il presidente della società di trasporti, Umberto Uccella, che ha annunciato un piano di rientro capace di risanare il pesante deficit. Secondo Uccella l'azienda è sovradimensionata rispetto al servizio che svolge, però non si ricorrerà a "macelleria sociale" garantendo i posti di lavoro. «L'esodo sarà su base volontaria» afferma

buirà anche la collocazione a riposo del direttore generale Massimo Marconi, a partire dal 1 gennaio 2009, e anche del direttore di esercizio Calabrese; mentre per rimpinguare le entrate il Cda spera nella risoluzione positiva del contenzioso con la Provincia, per il quale si esprimerà l'Arbitrato, che riguarderà chilome-



troppo, però, ci sono anche le uscite, come le cause di lavoro, già pagate per il 50%, mentre l'altro 50% contiamo di spalmarlo su più esercizi». Questa è la sfida. Il confronto con le sei sigle sindacali è già stato fissato per la settimana prossima. «Spero - ha concluso il presidente - che non sviliscano tutto rivendicando solo turni di lavoro più concilianti e fossilizzandosi sulle solite posizioni ideologiche. Chiediamo, pur nella distinzione dei ruoli, l'assunzione di una comune responsabilità. Credo che lo sforzo del Cda vada sostenuto».

tri percorsi e non pagati, un milione e 81 mila euro mai sborsati da Palazzo dei Celestini. Così come pure un altro milione di euro dovrebbe arrivare dalla vendita di 5 mila metri quadrati di proprietà della Stp. «Queste dovrebbero essere le entrate - ha sottolineato Uccella - pur-